Anno III. Sabbato 3 Maggio 1879 N. 105

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo maggio s'apre un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI.
Per un trimestre in Udine Lire **4.**
Per tutto il Regno Lire **4,50.**

UDINE, 2 Maggio.

Il nuovo Principe della Bulgaria, che trovasi adesso a Parigi, riceverà tra pochi giorni in una città della Germania, la Deputazione dell'Assemblea di Tirnova, la quale gli recherà il regalo della corona, e lo inviterà a recarsi al più presto tra i suoi sudditi. Frattanto, come dicevamo jeri, la Stampa seguita a commentare questa elezione, ed è notabile oggi un articolo della *Wiener Abendpost*, giornale ufficioso del Conte Andrassy, in cui è detto che l'elezione del Battemberg consolida l'organismo creato e sancito dal trattato di Berlino, e fa tacere d'un colpo tutte le aspirazioni all'unione della Bulgaria alla Rumelia mediante l'identità delle persone nel supremo potere, come forse sarebbe avvenuto qualora l'Assemblea dei Notabili bulgari avessero eletto Principe Aleko pascià della stirpe nazionale dei Vogorides. Ma se la *Wiener Abendpost* rallegrasi di questo risultato, non se ne rallegrano coloro, i quali vagheggiano l'ideale della completa ricostituzione politica degli Stati secondo il principio delle nazionalità.

La questione dello sgombero dei Russi dalla Bulgaria e dalla Rumelia potrebbe finalmente aver termine, se domani lo sgombero dovrebbe già cominciare. Tuttavia nei diari esteri troviamo nuove polemiche ed induzioni sull'argomento. Secondo il *Morning Post* l'Austria e la Inghilterra si opposero decisamente ad un prolungamento dell'occupazione russa, e lord Salisbury al banchetto di Middlessex dichiarava poi solennemente l'altro giorno che tutte le Potenze sono concordi nel volere il pieno adempimento dei patti stipulati a Berlino.

Secondo odierni telegrammi, anche la quistione ellenica avviasi al suo scioglimento. Difatti l'Austria ha già accettate le proposte della Francia relative alle nuove frontiere della Grecia, e la Inghilterra è proclive anch'essa ad accettarle. Quindi gli ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli, assenziente la Porta, accomoderanno presto questa vertenza.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 1 maggio.

Non vi scrissi da quattro giorni, poichè (occupato straordinariamente per un lavoro letterario) non trovai il tempo di cacciarmi fra i politicanti, e soltanto jeri assistetti alla seduta della Camera. Ma *fervet opus*, e tra Progetti di Legge in discussione, Progetti in esame negli Uffici, Commissioni e sotto-Commissioni, c'è un bel che fare.

Sempre, però, la riforma della Legge elettorale politica ha la preminenza nelle preoccupazioni de' nostri *onorevoli*, ed essa servirà mirabilmente a demarcare i Partiti. Credo perciò che sarà esaminata con insolito numero di Commissarii, e che non poche modificazioni le verranno apportate prima di essere discussa in seduta pubblica. La Destra (come vi dicevo nell'ultima mia) le è affatto contraria, quantunque acconsenta ad un limitato allargamento del diritto di suffragio. Nè codesta avversione della Destra la è novità, dacchè da parecchie Sezioni provinciali della *Costituzionale* si rispose in questo senso ai noti quesiti dell'onor. Minghetti, il patriarca della nuova Arcadia politica. Farete bene anche voi altri della *Patria del Friuli* ad intrattenère i Lettori su questo vitale argomento; ma con serietà e con coscienza.

Intanto che negli Uffici si maturerà la Legge elettorale, nelle sedute pubbliche della Camera lo spettacolo sarà interessante, proprio uno spettacolo da cartello. Ieri assistendo (come vi dicevo da principio) alla seduta, mi toccò d'udire una lunga tirata dell'on. Plebano che disse cose belle assai, ma non sapendo decidersi ad essere contento o malcontento delle proposte costruzioni ferroviarie. E mi penso che non pochi altri Oratori seguiranno questo sistema, per il che è a credersi che i discorsi saranno lunghi, ed eruditi, e specialmente interessanti per alcuni Collegj, ma alla fine non se ne caverà gran costrutto. Già sapete che all'annuncio che stava per cominciare la discussione sulle costruzioni ferroviarie, il Presidente aggiunse come 24 oratori si fossero inscritti per la discussione generale, e 102 per la discussione degli articoli. Più tardi se ne inscrissero altri. Vedete, dunque, che se proprio vorranno parlar tutti, si andrà avanti per due o tre settimane; anzi taluno asserisce che in maggio non si parlerà che di ferrovie. E siccome io non sono tecnico, non mi recherò in questo frattempo a Montecitorio che di passaggio, solo per fare una visita agli amici nella tribuna de' giornalisti. Udirò a parlare di tracciati e di milioni, e penserò al progresso della civiltà mediante lo sviluppo delle reti ferroviarie, ma eziandio ai dolori dei contribuenti. Difatti, quasi fossero insufficienti le proposte del Ministero, c'è un gruppo di Deputati, i quali intendono proporre un aumento di 150 milioni a favore delle linee contemplate dall'articolo 31 della Legge, ed esigono che sia prolungato il periodo delle costruzioni, ovvero stanziati maggiori fondi nei bilanci annuali. E allora dove andremo con le finanze?.. Ma voi, che tanto desiderate (come leggo nella *Patria*) di avere il tronco da Udine al mare in congiunzione con la Pontebbana, non vi curerete gran fatto della mia interrogazione, quantunque assai espressiva. Ebbene, vada. Quando il Deputato di Udine e quello di Palmanova avranno la parola per perorare l'eseguimento di questo tronco, sarò al mio posto per riferirvi da fedele *reporter* le impressioni della Camera.

Come vi ho già detto, il Ministero, cui non garbano certe dimostrazioni, seppe indurre i caporioni democratici a rinunciarvi pel momento. Una proroga, e niente altro. Oggi vi fu un fraterno banchetto, cui assistettero, tra gli altri, Bertani, Castellani, Avezzana e quel Liubibratic, che fece tanto parlare di sè durante l'insurrezione della Erzegovina. Lo ho veduto, e mi piacque la sua fisonomia espressiva, il suo occhio scintillante, la sua figura ch'esprime nobiltà d'animo e coraggio. Vero tipo slavo.

Da alcuni giorni non parlasi più di *rimpasti*. Dunque certe previsioni, cui, inconscio, feci èco io pure, sono dileguate, ovvero solo per poco tempo aquetate? Io credo alla seconda ipotesi, dacchè il Depretis tende ora a tenersi amico, più che mai, il Partito Cairoli, essendogli probabilmente contro gli amici del Nicotera per la legge elettorale, e dovendo una volta o l'altra adempiere almeno a taluna delle sue promesse.

Mi dispiace di dover chiudere questa mia col darvi una cattiva notizia, ed è che la salute del Generale Garibaldi ha qualche poco peggiorato. E ciò per la stagione pessima, e per gli strapazzi a cui con poca discretezza l'hanno, appena venuto a Roma, sottoposto certi suoi amici. Quindi la famiglia ha pregato tutti a lasciarlo tranquillo, dacchè soltanto dalla quiete di corpo e di spirito è a sperarsi ch'egli possa ristabilirsi appieno, e a lungo conservarsi all'affetto degl'Italiani.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'1 maggio contiene: Decreto col quale su ruolo provvisorio del Ministero delle finanze e del tesoro sono fatte le seguenti modificazioni:

a) Sono aggiunti tredici posti di segretari di 1.a classe nella carriera amministrativa e ne sono aboliti altrettanti di 2.a classe;

b) Sono aggiunti sette posti di segretari di ragioneria di 1.a classe e ne sono aboliti altrettanti di 2.a classe. Decreto che stabilisce a lire 5500 lo stipendio dei ragionieri di 2.a classe della Corte dei Conti. Decreto intorno alla circoscrizione de' comuni di Noceveglia e Tasola nella provincia di Parma. Decreto che aumenta le guardie degli scavi. Disposizioni nel personale dipendente dai ministri dell'interno e di grazia e giustizia.

— I giornali veronesi riferiscono l'arresto di un giovane cittadino italiano, Gilberto Morandini, impiegato all'agenzia doganale ferroviaria di Ala, il quale si lasciò trascorrere a parole offensive all'Imperatore d'Austria e contro le leggi dell'Impero.

Il Morandini sarebbe colpevole, secondo quello che si dice, di alcune parole alle quali non si sarebbe dovuto dare alcun peso, tanto più che furono pronunciate in un momento di baldoria.

La sera di giovedì scorso ad Ala c'era chi solennizzava le nozze d'argento dell'Imperatore. Il Morandini si trovava al primo piano di un'osteria e sentendo il baccano indiavolato e di esultanza che facevano alcuni fanatici sulla strada, andò alla finestra e così disse a quella gente:

— Sì, sì, esultate pure, ma non abbiate paura che verrà il giorno nel quale vedrete Garibaldi.

Si assicura che egli non avrebbe detto nè più ne meno. Vi fu chi le intese, fece il suo mestiere di spia e di qui l'arresto.

— È smentita ufficialmente la notizia che sia partito da New-York un carico di armi destinato al Generale Garibaldi.

— Leone XIII ricevette l'altra mattina i pellegrini francesi condotti dal legittimista conte di Damas. Recarono centocinquantamila franchi in oro.

— Fu nominata una Commissione composta degli onor. Cavalletto, Borelli Bartolomeo, Perazzi, Baccarini, D'Amico, Geymet e Ranco per formulare un progetto di concorso per la costruzione d'una nuova aula a Montecitorio.

— Non si conferma che il generale Medici lasci il posto di primo aiutante di campo di S. M. Si assicura che l'egregio generale ha deciso di rimanere, cedendo alle vive sollecitazioni che gli sono state fatte.

— Il Ministero deliberò di mantenere esclusivamente al Governo il diritto della nomina del direttore delle ferrovie romane.

— L'indennità ai consiglieri d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia godenti stipendio sul bilancio dello Stato, sarà mantenuta tra le L. 2400 e 2600. Il cumolo non potrà superare L. 9000.

— Si discorre del progetto di legge sul gratuito patrocinio, ed il discorso è destato più specialmonte da una disposizione, colla quale è vietata la concessione del gratuito patrocinio nella stessa causa all'attore e al convenuto; si domandano molti se le decisioni della Commissione che ammette al gratuito patrocinio sieno sentenze anticipate. — E molti si chiedono come si possa stabilire a prima giunta che due poveri non possano litigare fra loro.

— Ecco il risultato del ballottaggio per le nomine dei membri della Commissione del bilancio, non riusciti nel primo scrutinio. Maurogonato, voti 136, Boselli 134, Corbetta 132, Perazzi 126, Codronchi 125 Luzzatti 125, e Ricotti 125.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Berlino che la compilazione della legge riguardante il riordinamento dell'Alsazia-Lorena verrà terminata nella corrente settimana, sotto posta alla revisione dell'Imperatore, e quindi presentata al Consiglio federale.

— Scrivono da Parig: Si osserva qui che l'elezione di Battemberg parente dello Czar non risponde alle stipulazioni del trattato di Berlino, che stabilisce non debba montare sul trono di Bulgaria chi ha legami di parentela con case regnanti. Si ritiene nondimeno che l'elezione di Battemberg abbia ottenuto la preventiva approvazione di quasi tutte le Potenze. Il principe si trova attualmente a Parigi colla famiglia. Bossak Hauke, zio de principe, morì nella campagna dei Vosgi, combattendo sotto Garibaldi.

— Notizie da Londra recano che la salute di lord Beaconsfield inspira gravi preoccupazioni.

— La *République Française* dice che l'elezione del principe di Bulgaria potevasi desiderare migliore, ma poteva anche riuscire peggiore.

— Lo stesso Giornale discorrendo della deputazione albanese recatasi a Parigi per protestare contro l'annessione di una parte dello Epiro, compresa Janina, alla Grecia, qualifica i reclami degli Albanesi come pretese stravaganti.

— Scrivono da Berlino al *Tagblatt*: « I protezionisti al *Reichstag* ottennero il sopravento. Anche la maggioranza dei nazionali liberali, capitanata da Benningsen, è in procinto di conchiudere un compromesso col cancelliere in virtù del quale essi approveranno le riforme doganali e finanziarie, in compenso di che Bismarck concederebbe l'annua quotizzazione di certi dazi e di certe imposte. »

— Corre voce in questi ultimi giorni che molti musulmani bosniaci vogliono emigrare in Rumelia. Dicesi ora che l'Austria favorisca tale emigrazione per il doppio scopo di eliminare dalle sue provincie gli elementi turchi e di rinforzarli invece nella Rumelia per paralizzare le tendenze bulgare.

— Tristi notizie dall'Ungheria. Non solo la dispendiosa opera fatta per estrarre gradamente con pompe le acque da Szeghedino

fu distrutta da un uragano; ma pure a Csongrad furono ripresi i lavori agli argini per il presente pericolo d'inondazione.

— Il linguaggio che tiensi a Belgrado intorno ai rapporti politico-commerciali col l'Impero austro-ungarico, sta in contraddizione spiccata colle fiduciose enunziazioni del ministro del commercio, signor Chlumecky. L'*Istok* — ufficioso — scrive: « Mentre la Serbia adempì coscienziosamente gli impegni contratti nella convenzione del 20 luglio 1878, l'Austria non mantenne le fatteci promesse. In quella convenzione firmata dal conte Andrassy, il Governo austro-ungarico si obbliga a non alterare in nulla lo *status quo* dei rapporti commerciali fino alla stipulazione di un trattato. Questo accordo però non ha impedito al Gabinetto di Vienna di aggravare sensibilmente il dazio d'introduzione sopra uno dei nostri più importanti articoli commerciali. Non comprendiamo la stampa austriaca, la quale non vede in Serbia che interessi austriaci e parla del principato come di un paese di conquista sulle cui spalle si può caricare a piacere tutto ciò che si vuole. »

— Un telegramma da Pietroburgo dice che un terribile incendio distrusse mezza la città di Orenburgo.

— È smentito che Solowieff sia morto. Assicurasi, invece, che confessò di appartenere alla setta dei nihilisti. Disse che questi si dividono in circoli di 10 membri caduno e che i circoli non si conoscono fra loro. Rifiutò di denunziare gli altri 9 membri del suo circolo.

— Gli arresti a Pietroburgo, ascendono a tutt'oggi, a 3000. Furono arrestati moltissimi studenti ed alcune signore, fra cui la moglie del celebre dott. Botkin, che fece tanto parlar di sè in occasione della supposta peste di Vetlianka.

— Si legge nel *Salut public*: Da tre giorni regna una certa agitazione nel mondo industriale di Lione. Una delle principali fabbriche di quella città, che impiega 1500 operai, la casa Ioubert, Andras, ecc., prevenne i suoi operai che la situazione degli affari l'obbliga a ridurre le mercedi. Sino ad ora le mercedi erano rimaste come erano stabilite nel 1869 per accordo fra i fabbricanti e gli operai. Per discutere la proposta lor fatta, gli operai tennero una grande riunione al teatro della Croix-rousse. I capi degli *ateliers* dichiararono non poter accettare la proposte, e decisero che a partire dal 26 aprile cesserebbero nella fabbrica tutti i lavori di tessitura fino a quando venissero ristabilite le mercedi del 1869. Si assicureranno dai soccorsi a coloro che ne faranno domanda alla Camera sindacale (specie di Giunta delle Società operaie). L'*Havas* dice che lo sciopero minaccia di estendersi a parecchie fabbriche.

Dalla Provincia

Cividale, 2 maggio.

Domando la parola per un fatto... geografico.

La città di Solmona in che parte di mondo è? Oh, bella, in Italia! E Cividale? Diamine, in Italia anche Cividale, benchè *molto* presso ai confini austriaci. O come si spiega allora....? Che cosa? Che a Solmona (l'ho letto nelle gazzette giorni sono) il Procuratore del Re entra in una chiesa ove a porte chiuse si vestiva una monaca, e, *in nome della legge*, vieta la vestizione e scioglie l'adunanza; e nel convento di Cividale si accolgono novizie e si vestono monache continuamente, senza che si muova alcun Procuratore del Re in nome di quella legge che dovrebbe essere uguale a Cividale e a Solmona, posto che Solmona e Cividale appartengono entrambe all'Italia!...

Pordenone, 1 maggio.

Le quistioni di appartenenza di un cittadino, per ragione di domicilio legale, ad un Comune o ad una Provincia, sono devolute alla giurisdizione ordinaria. (Parere del Consiglio di Stato 16 aprile 1875). Vedi il periodico *Consultore amministrativo* del 28 aprile p. p. N. 17.

Le Leggi austriache che regolano la competenza passiva delle spese per cura di ammalati poveri sono tuttora in vigore nelle Provincie Venete per ciò che riguarda il diritto, ma non per ciò che riguarda la competenza del giudizio.

I Tribunali adunque, e non le Deputazioni Provinciali, dovranno, sulla base delle Leggi austriache, giudicare le dette questioni. E sarà molto meglio. Spesse volte tali questioni versano sopra circostanze e fatti che dai Municipi vengono gratuitamente asseriti, e gratuitamente negati.

Per constatare tali fatti in modo certo potrebbe occorrere la prova per testimoni, o la prova per giuramento. Come farebbero le Deputazioni a decidere in tali casi, se in sede amministrativa non è ammessa che la prova per documenti? Credo che la recente giurisprudenza del Consiglio di Stato sia in perfetta armonia colle disposizioni contenute nella Legge 20 marzo 1865 N. 2248 allegato E che abolì i Tribunali speciali.

Y.

Il ladro che portò via il denaro dalla cassetta delle elemosine nella Chiesa della Madonna delle Grazie in Pordenone di cui facemmo cenno nel nostro Giornale dell'altro ieri, venne riconosciuto, perchè egli dopo 5 giorni, quando la cassetta era stata aggiustata, tornò per replicare il colpo, ma questa volta non con pari fortuna della prima, perchè fu veduto e deferito al Potere Giudiziario.

Nel cortile annesso alla casa di abitazione dell'oste Zanier Luigi di Rigolato (Tolmezzo) v'erano due coperte di lana del valore di L. 20. Pare che le medesime fa cessero bisogno a qualche altro, perchè scomparvero e il danneggiato non sa dire per opera di chi.

A Tavagnacco (Udine) ignoti rubarono 9 galline in danno del contadino Bertoni Giuseppe.

A scopo di vendetta per vecchi rancori il contadino D. A. di Gonars (Palmanuova) uccise un cane al suo compaesano M. P.

I RR. C. C. di Cividale arrestarono un questuante.

CRONACA CITTADINA

Le nomine del Consiglio comunale. Nella seduta del 30 aprile il Consiglio comunale elesse l'avv. cav. Giuseppe Malisani Assessore supplente; e noi che tanto apprezziamo l'egregio avvocato, saremmo ben contenti che tutte le istituzioni cittadine potessero valersi delle sue cognizioni e di quella prudenza amministrativa che lo distingue. Se non che crediamo dubbia l'accettazione dell'avv. Malisani, anche perchè ci vollero poc'anzi molti impulsi di amici per fargli accettare l'incarico di Deputato provinciale E noi, pure dispiacenti nel caso concreto per questa specie d'incompatibilità di cariche, ricordandoci il recente esempio della rinuncia data dal cav. avv. Paolo Billia e dal cav. Dorigo all'ufficio di Assessori del Municipio di Udine appunto perchè contemporaneamente Deputati provinciali, avremmo creduto più opportuno che il Consiglio comunale per la carica di Assessore supplente avesse pensato ad altro Consigliere. Ripetiamo quanto dicemmo le cento volte; gli uffici pubblici devono al più possibile essere divisi, ed incaricato di essi il maggior numero possibile di cittadini.

Con piacere vedemmo la nomina dell'ottimo avv. Francesco Leitemberg (ch'è anche possidente) a membro del Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio, e quella del signor Valentino Sabbadini per l'Istituto Renati. Tuttavia per questo ultimo incarico un altro egregio cittadino era proposto il quale, al momento potrebbe disporre di molta parte del suo tempo per la cosa pubblica, e della cui valentia starà bene che il Consiglio comunale sappia profittare in altra prossima occasione.

Provincia di Udine — Comune di Udine

IMPOSTA

sui redditi della ricchezza mobile
per l'anno 1877-78 e 1879.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1877-78-79 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

I. II. e III. rata al 1 Giugno)
IV. » 1 Agosto)
V. » 1 Ottobre) 1879
V. » 1 Dicembre)

Si avvertono i contribuenti che per ogni lire d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le ommissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2ª);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4 ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza municipale, addì 2 maggio 1879.

Il Sindaco
PECILE.

Municipio di Udine. *Avviso.* — Fu rinvenuto un portamonete contenente due Biglietti della Banca Consorziale di piccolo taglio che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice civile.

Dal Municipio di Udine, 2 maggio 1879.

Il Sindaco
Pecile.

La Presidenza del Consorzio Rojale di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Nel dubbio di non poter eseguire le solite riparazioni ed i lavori di metodo nei canali roiali in causa del tempo che continua piovoso, le asciutte di primavera avranno luogo come segue:

Per la Roggia di Udine dalle ore 6 pom. del 17 alle 6 pom. del 23 maggio.

Per la Roggia di Palma dalle ore 6 pom. del 24 alle 6 pom. del 29 detto mese.

Udine, 2 maggio 1879.

Il Dirigente
Francesco Ferrari.

Alpinisti. È sospesa la gita al monte Juanez, causa il tempo, ed è rimandata a domenica 11 corrente.

La passeggiata ginnastica non potutasi effettuare nei giorni 6 e 26 aprile, avrà luogo, se il tempo acconsente, domenica 4 corrente col programma già annunciato, cioè:

I Soci si raccolgono alla palestra *alle ore 5 ant.* precise e partono in vettura.

A *Qualso* lasciano la vettura avviandosi pedestri a *Torlano*.

Fatta colazione, e visitata la grotta, vanno a *Sedilis*, parte valicando il monte *Bernadia*, parte per la via più comoda di *Ramandolo*.

Riuniti in *Sedilis* discendono a *Tarcento*, ove pranzano, restituendosi a Udine in vettura.

Una volta o l'altra saremo al certo costretti di lamentare qualche disgrazia forse non lieve, se il nostro Municipio non pensa di provvedere, od obbligare a provvedere chi di ragione, al continuo deperimento dell'ultima muraglia, a sinistra di chi va, di Via Pracchiuso. Ci dicon che da essa si scalcinano e caddono grossi ciottoli con pericolo rilevante per passanti, e pe' bambini che giuocan sotto d'essa. Di tal cosa ebbe a dir più volte la Stampa cittadina, — Speriamo quindi che battuto e ribattuto il chiodo si vorrà sollecitamente porvi riparo, esigendolo la tranquillità e la sicurezza di que' cittadini che abitano lì vicino.

Buca delle lettere.

Egregio sig. Direttore,

Le sarò oltre modo tenuto, se vorrà accordare un posticino a queste mie due righe nel suo accreditato Giornale.

Che i monelli agiscano secondo l'educazione che venne loro impartita, non è da farne caso; ma che poi spingano le loro monellerie a segno da uggire il cittadino che ara diritto, per quanto sia avvezzo a giulebbarsi i baccani, è una cosa che porrebbe a repentaglio la pazienza d'ognuno.

Ieri sull'imbrunire, e giù di lì, in via Palladio, una marmaglia di costoro, tutti d'un pelo e di una lana, menarono un incondito scalpore per modo che qualunque avrebbe preso vaghezza di rosolare quell'intruglio di malcreati, ove non lo avesse dissuaso il pensiero di farsi onore del sol di luglio.

Or domando io: s'affà mo ad una città gentile come è la nostra, il non por rimedio a che dei ragazzi incivili si facciano belli d'una strigliata petulanza, che per giunta torna a incomodo dei pacifici cittadini?

Nella fiducia che non mi sia scapato così che le mie parole abbiano a lasciare il tempo che trovano, colgo l'occasione per porgerle i miei sensi di ringraziamento e di rispetto.

Udine, 3 maggio 1879.

Un Cittadino.

Teatro Minerva. Questa sera, serata d'onore della sempre applaudita prima Attrice Marianna Moro-Lin, si esporrà la nuovissima commedia in due atti di G. Gallina: *I oci del cuor.* Verrà seguita dalla brillante farsa intitolata: *L'ombra de mio zerman.* — Recita fuori d'abbonamento.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani sotto la Loggia Municipale alle ore 6 1/2 pom.

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia nell'op. «Fra Diavolo» — Auber
3. Walzer «Principe Reale» — Rovere
4. Cavatina nell'op. « Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
5. Mazurka « La Cenerentola » — Arnhold
6. Quadriglia — Faust
7. Polka « In permesso » — Heyer

FATTI VARII

Alessandro I principe di Bulgaria. Il principe Alessandro Giuseppe di Battemberg, creato supremo reggitore del neo-fondato Stato bulgaro, è l'eroe della cronaca del giorno. Egli è figlio del generale austriaco di cavalleria, principe Alessandro d'Assia, e nipote dell'imperatrice di Russia. Nacque il 5 aprile 1857 ed ha il rango di secondo luogotenente nel II reggimento dragoni di Assia.

Sui talenti di governare del principe di Battemberg, giovine di 22 anni, mancano sinora dati precisi. I diversi rami della dinastia d'Assia non hanno acquistato nella storia quel lustro e quella gloria ch'è propria degli Hohenzollern, i quali diedero alla Rumenia il suo bravo ed amato principe Carlo. Essi non contribuirono molto all'incremento del loro piccolo dominio. Il principe Battemberg poi entra in iscena sotto auspicii meno propizi di quelli ch'ebbe il principe Carlo in Rumenia. Il nome della Bulgaria è inseparabile dall'idea associata di complicazioni ancora in vista e ancor da domarsi. Il principe Battemberg viene innalzato al trono da un macchinismo di politica russa e quindi contrae in certo modo il tacito impegno di piegarsi alle influenze russe, ciò che non alleviera certo la sua difficile missione.

(Come viaggia lo Czar). Il 24 p. p. l'Imperatore Alessandro lasciava Pietroburgo per dirigersi a Livadia. Si recò alla ferrovia in una carrozza di ferro, accompagnato da una scorta di 400 uomini. La stazione stessa era circondata da ogni parte di militari e guardie di polizia, e n'era proibito l'ingresso ad ognuno. Similmente per tutte le stazioni in cui dovea far sosta il treno imperiale, erano prese le più vaste misure di sicurezza. Non basta: lungo tutta la linea ferroviaria, a brevi distanze erano appostati picchetti di soldati. Il treno che precedeva quello dello Czar rigurgitava di guardie del corpo e poliziotti.

Le precauzioni furono tali e tante che per disporle ed attuarle occorsero parecchi giorni. Il cordone militare ai due lati della linea ferrata si protraeva in una lunghezza di varie miglia. Ad ogni intervallo di 50 tese, v'erano cataste di legname che si ac-

condevano al crepuscolo per facilitare ai soldati la perfetta sorveglianza durante la gita notturna dell'Imperatore. Infine 24 ore prima della partenza dello Czar, era sospeso il movimento di qualunque altro treno sulla linea e si proibiva severissimamente di accostarsi al binario.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del* 2):

È annunciato che dal ballottaggio, cui si procedette ieri per compiere la Commissione del bilancio, risultarono eletti: Maurogonato, Borelli, Corbetta, Peruzzi, Codronchi, Ricotti e Luzzatti.

Si determina di rimandare alla seduta straordinaria di lunedì lo svolgimento delle interrogazioni già annunciate, e dirette al ministro Coppino, di Arisi sull'insegnamento obbligatorio della religione nelle scuole normali e sulla accettazione delle giovinette nei corsi ginnasiali, e di Bonghi circa una interpretazione non retta dall'art. 1 della Legge 9 luglio 1876.

Proseguesi la discussione generale dello schema concernente la costruzioni ferroviarie.

D'Amico continua a svolgere le sue considerazioni tendenti a dileguare i dubbi e le obbiezioni state sollevate da Gabelli e Plebano. Egli è convinto che le nuove costruzioni proposte, oltre al corrispondere a molti e legittimi bisogni delle popolazioni, non recano nemmeno quegli enormi insopportabili aggravi che diconsi. Dimostra anzi che la spesa sara abbondantemente compensata dai molti vantaggi che dal compimento della rete ferroviaria ridonderanno alle popolazioni e allo Stato direttamente od indirettamente. Dimostra come anche la spesa possa venire notevolmente diminuita se sarà prescelto per le linee completari secondarie il sistema di costruzione a sezioni ridotte e se nel progetto della Commissione, che egli preferisce, saranno introdotte alcune varianti che accenna. Raccomanda pertanto non si esiti ad approvare una legge da così lungo tempo aspettata e tanto economicamente che socialmente opportuna e benefica.

Baccarini dice che non credeva si potesse da qualcuno revocare in dubbio la utilità anzi la necessità economica, politica e sociale del progetto che si discute, ma poichè alcuni oratori e segnatamente Gabelli e Plebano lo fecero, si soffermа alquanto a risolvere le loro obbiezioni e a dimostrare che gli argomenti diversi, da essi addotti e desunti o dalle nostre condizioni interne o dal paragone e dal rapporto fra esse e quelle di altre nazioni, non possono in nium modo condurre alle conclusioni che enunciarono. Ciò premesso, passa a trattare della legge la quale nota non essere in sostanza che una conseguenza d'un obbligo imposto dalla legge del 1870. Dà schiarimenti circa i criteri che egli, essendo Ministro dei lavori pubblici, seguì nel formolare il progetto che presentò alla Camera. Difende le principali disposizioni del medesimo dagli appunti fattivi dalla Commissione. Esamina partitamente le innovazioni introdottevi da questa, ne prevede e dimostra inevitabili e dannose le conseguenze, spera che la Camera non sarà per discostarsi dai progetti primitivi, e ciò tanto nell'interesse dello Stato che in quello delle Provincie e dei Comuni.

Guala svolge i motivi di un suo ordine del giorno, diretto ad autorizzare il Governo ad accordare, per la assunzione e per l'esercizio di *Tramways* tirati a vapore e per le linee comprese nella quarta e quinta categoria, sussidi ragguagliati al 50 per cento della spesa d'impianto per le linee di lire 20 mila di costo chilometrico, — al 40 per cento per le linee dalle 20 alle 30 mila lire di costo chilometrico, — e al 25 per cento dalle 30 alle 40 mila, — ma quasi appena cominciato lo svolgimento, stante l'ora tarda ottiene di proseguirlo domani.

Comunicasi infine una lettera con cui il ministro Majorana trasmette i reclami della Banca Nazionale e della Banca di Credito Toscana, contro il progetto di legge relativo all'ordinamento degli Istituti di emissione. Questi reclami, secondo il desiderio espresso dal ministro, vengono inviati alla Commissione che esamina la detta legge, insieme con un deliberato della Banca Romana sull'oggetto medesimo e con considerazioni e documenti in appoggio della legge stessa che il ministro ha raccolto.

— Il generale Garibaldi scrisse di propria mano al deputato Domenico Romano, la lettera seguente che viene riprodotta dal *Bersagliere*:

« Pregovi vedere a nome mio Cairoli, Zanardelli, Crispi, Nicotera, e quanti altri credete. Dite che il paese spera in loro, per sollevarsi da tanti malanni.

G. Garibaldi. »

— A metà del maggio comincierà in Roma le sue pubblicazioni il nuovo giornale *Il suffragio universale*. Dicesi che ne assumerà la direzione Luigi Castellazzo.

— Confermasi che S. A. il principe Amedeo si recherà a Berlino in occasione delle nozze d'oro della copia imperiale.

— Giungono al Ministero d'agricoltura notizie desolanti sullo stato delle campagne. Le pioggie torrenziali ed i freddi tardivi hanno danneggiato assai i germogli e le semine.

— Dicesi che a Culvaturo sia avvenuto uno scontro fra i briganti e la forza pubblica. Un bersagliere sarebbe rimasto morto e due carabinieri feriti. I briganti rimasti illesi avrebbero ripiegato su Giuliana.

TELEGRAMMI

Vienna, 2. Una conferenza dei ministri, presieduta dall'Imperatore, avrebbe deciso di unire al territorio doganale, col 1. gennaio, la Bosnia, l'Erzegovina, l'Istria e la Dalmazia, mentre Fiume e Trieste rimarrebbero porti franchi.

Alessandria, 1. Il consiglio dei ministri presieduto dal Khedive, risolse di non rispondere alla nota inglese, attendendo il ritorno del console generale britannico, sir Vivian, da Londra. Le relazioni fra il Sultano e il Khedive furono sospese.

Parigi, 1. I giornali annunziano che Gambetta è già partito per l'Italia. Ad Anzin lo sciopero dei minatori si estende. Si costituiscono comitati di clericali per combattere ed impedire l'adesione del progetto di legge Ferry sulla pubblica istruzione.

Londra, 1. (*Camera dei lordi*). *Aryll* annunzia che il 16 corrente invocherà l'attenzione della Camera sui risultati della politica del Gabinetto in Asia e in Europa.

Granville domanda comunicazione della corrispondenza diplomatica riguardo l'Egitto.

Beaconsfield risponde cioè essere impossibile, essendo le trattative pendenti; spera di comunicarla presto.

Londra, 1. Gueskoff e Yankoloff delegati della Rumelia scrissero il 23 aprile una lettera a lord Salisbury, domandando un abboccamento, e dimostrandogli la gravità della situazione in Rumelia, dichiarando che i Bulgari della Rumelia hanno diritto di essere sentiti prima che si costituisca un nuovo regime.

Salisbury rispose il 26 aprile che non può riceverli; la costituzione della Rumelia è definitivamente adottata; l'Inghilterra non ha diritto d'intervenire. I delegati consegnarono il 28 una memoria esponendo i loro lagni.

Londra, 2. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Schuvaloff ritorna a Londra colle controproposte di Andrassy riguardo alla proroga dell'occupazione russa.

Londra, 1. Si ha da Capetown: Chelmsford è giunto a Durban. Benchè i rinforzi sieno arrivati, la marcia sopra il paese dei Zulu non è probabile prima di alcuni giorni. Le truppe coloniali attaccarono senza successo l'8 aprile Kraal Moirosi capo dei Bassutos; perdettero 26 uomini fra morti e feriti. Batle-Frere giunse a Pretoria il 10 aprile, dopo un colloquio soddisfacente coi Boers.

Berlino, 2. Battemberg andrà a Parigi a visitare il fratello.

Parigi, 1. Una riunione di delegati di 58 Camere di commercio protezioniste espresse il voto che nessuna trattativa per la conclusione dei trattati di commercio sia intavolata primachè si adotti la tariffa generale, e prima che si fissi il regime doganale di Germania.

La *République française* ha da Vienna: L'Austria accettò le proposte contenute nella Nota di Waddington circa le frontiere greche.

La *République* ha da Berlino: La Commissione per la limitazione di Arabtabia si oppone alle vedute della Rumenia, crede Arabtabia appartenga al territorio di Silistria.

Il *Temps* crede sapere che le Potenze non introdussero alcuna modificazione di fatto nella stipulazione del trattato di Berlino, riguardo all'occupazione della Rumelia e della Bulgaria; quindi, a meno che non sorgano avvenimenti impreveduti, le truppe russe sgombreranno i due territorii il 3 corrente.

Schuwaloff è giunto a Parigi.

Fournier ripartirà per Costantinopoli il 25 corrente, e arriverà per la riunione della conferenza di ambasciatori. che dovrà regolare le frontiere greche.

Washington, 1. La Camera dei deputati respinse il bilancio della guerra, cui il Presidente oppose il veto.

Vienna, 2. Sono qui attesi i delegati della Serbia per concludere il trattato commerciale. Vengono presi provvedimenti tendenti ad assicurare le provincie occupate all'esclusivo commercio dell'Austria.

Parigi, 2. Il conte Sciuwaloff è arrivato e si tratterrà per conferire col ministro Waddington.

Praga, 2. Il conte Taaffe rifiutò ai capi dei giovani czechi ogni concessione; pare che gli elettori sieno disposti ad ingiungere ai deputati dei giovani czechi di rientrare in Parlamento e di abbandonare la politica passiva di astenzione.

Zagabria, 2, La Camera di commercio fece energiche rimostranze contro la costruzione dei due ponti sulla Sava che inceprano la navigazione.

Costantinopoli, 2. La Porta riprese dirette trattative colla Grecia per definire la questione delle frontiere.

ULTIMI

Roma, 2. Si conferma probabile il prossimo ritorno del Generale Garibaldi a Caprera. La lettera pubblicata nel *Bersagliere* di iersera dissipò le apprensioni in parecchi circoli per la Lega democratica.

Vienna, 2. La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge per l'incorporazione di Spizza. Un'ordinanza sopprime le misure decretate in occasione della peste, relative all'entrata dei viaggiatori provenienti dalla Russia e Bulgaria. Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'Imperatore, approvò le decisioni prese nelle conferenze preliminari del ministero riguardo all'amministrazione della Bosnia e alle trattative colla Serbia.

Parigi, 2. I delegati delle Camere di Commercio protezioniste presentarono stamane a Tirard l'indirizzo votato ieri. Il Ministro rispose che dipendeva dalla Commissione far votare prontamente la tariffa; quanto all'essenza della questione, il Ministro fu assai riservato, e dichiarò che le Camere protezioniste erano libere di agire presso i senatori e i deputati per ottenere un voto conforme ai loro bisogni. Quanto a sè, ritirerebbesi perchè partigiano del trattato di commercio. Dal complesso delle dichiarazioni del Ministro risulterebbe che il Governo è disposto a conchiudere il Trattato di commercio sopra basi inferiori alla tariffa generale. I delegati ritiraronsi commossi pel linguaggio del Ministro.

Vienna, 2. La *Corrispondenza Politica* dice che la proposta di Waddington, di sottoporre la questione greca ad una Conferenza di ambasciatori, non fu ancora accettata da tutte le Potenze, che sono tuttavia disposte ad ammettere in massima che lo scioglimeto della questione abbia luogo a Costantinopoli. Il Gabinetto di Parigi sa che una Potenza amica e vicina fa difficoltà riguardo al modo proposto. Questa Ootenza, in luogo della Conferenza degli ambasciatori, propone di sottoporre la questione ai rappresentanti delle Potenze presso la Porta nella via ordinaria delle trattative.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 3. La lettera di Garibaldi riuscì inaspettata al Comitato della lega democratica che si convocherà d'urgenza. Per questa sera è convocato il Partito Cairoli per intendersi sulla legge elettorale. Dopo molta oscitanza, l'on. Varà finì con accettare l'incarico di Relatore del progetto pel compenso a Firenze.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. A Torino, 1 maggio, si ebbe il rialzo di 1 lira per quintale sul grano e la meliga quello di 50 cent.; la segala fu molto ricercata con un aumento da cent. 50 a 75 per quintale, l'avena più sostenuta, il riso stazionario.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 1 maggio 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 19.50	a L. 20.15
Granoturco	»	» 11.80	» 12.50
Segala	»	» 12.50	» 12.85
Lupini	»	» 7.—	» 7.35
Spelta	»	» 25.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 9.—	» —.—
Saraceno	»	» 15.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 25.—	» —.—
» di pianura	»	» 18.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
» in pelo	»	» 15.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 maggio

Rend. italiana	86.25.—	Az. Naz. Banca	2115.—
Nap. d'oro (con.)	21.94.—	Fer. M. (con.)	374.—
Londra 3 mesi	27.46.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.65.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	773.50
Az. Tab. (num.	878.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 1 maggio

Inglese	98.5/8	Spagnuolo	15.—
Italiano	77.7/8	Turco	11.1/4

VIENNA 2 maggio

Mobigliare	252 60	Argento	—.—
Lombarde	110.75	C. su Parigi	46.45
Banca Angle aust.	—.—	» Londra	117.—
Austriache	267.—	Ren. aust.	65.95
Banca nazionale	804.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35	Union-Bank	—.—

PARIGI 2 maggio

3 0/0 Francese	72.50	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	113.92	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.57	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	167.—	C. Lon. a vista	25.16.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/4
Fer. V. E. (1863)	255.—	Cons. Ingl.	98.56
» Romane	97.—		

BERLINO 2 maggio

Austriache	465.—	Mobiliare	123.—
Lombarde	439.—	Rend. ital.	78.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 maggio (uff.) chiusura

Londra 117.05 Argento —.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 2 maggio

Rendita italiana 86 20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.98 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 maggio

Rendita pronta 86 25 per fine corr. 86.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.54 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.95	a 21.97
Bancanote austriacke	» 234.50	» 235.—

Per un fiorino d'argento da 2.35 a 2.35.1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.6	749.9	750 7
Umidità relativa	47	42	59
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	9	11	8
Termometro cent.°	10.8	12.4	8.9

Temperatura (massima 14.1 (minima 7.6
Temperatura minima all'aperto 6.4

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3. 5 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

☞ AVVISO ☜

A schiarimento dell'articolo *Arte fotografica* pubblicato nel N. 85 di questo giornale il sottoscritto che tiene

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

in UDINE

Via Bartolini, si pregia di portare a conoscenza del pubblico i seguenti prezzi:

Fotografia grandezza naturale mezza figura	L. 40	senza vernice	L. 7
a mezzo busto	» 24	di Gabinetto alla dozzina	» 12
biglietto visita con vernice alla dozzina	» 9	» con vernice	» 18
		Album alla dozzina	» 24

Si reca al domicilio per commissione al prezzo di sole L. 15 oltre al prezzo delle fotografie.

N. B. Per le fotografie in grandezza naturale mezza figura *si accettano i pagamenti anche in rate mensili di L. 4 e per quelle in* mezzo busto *in rate mensili di L. 3.*

FRANCESCO MERLETTA

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *E inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. = Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani;* e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Napoli li 16 luglio 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata *Tela all'Arnica* sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di *due mesi circa alle reni,* (come da istruzione che lessi in un libro stampato dal Dott. Prof. RIBERI di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione ho l'onore di dirmi vostra

Agatina Norbello.

— Costa **L. 1**, e la Farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1.20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono » occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione » ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio » medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a **Udine**: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Commessati,* farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie. 3

VERA TELA ALL'ARNICA = DI OTTAVIO GALLEANI

VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

N. 710 C. F.

CREDITO FONDIARIO

DELLA

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO

DI MILANO

AVVISO.

La Cassa centrale di risparmio che già tiene l'esercizio del Credito fondiario nelle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza, mediante i R.R. Decreti 19 gennaio 1879 N. MMXCVII e 23 febbraio detto anno N. MMCXXXV, rispettivamente registrati alla Corte dei Conti il 30 gennaio e il 13 marzo del corr. anno, venne autorizzata ad estendere l'esercizio stesso anche al territorio delle Provincie di **VENEZIA, BELLUNO, PADOVA, UDINE** e **TREVISO.**

Il Credito fondiario ha per iscopo di far prestiti ipotecarii con ammortimento e le altre operazioni contemplate dalle Leggi 14 giugno 1866 N. 2983 e 15 giugno 1873 N. 1419 e dal Regolamento 25 agosto 1866 N. 3177 riformato coi Decreti 6 dicembre 1866 N. 3372 e 30 giugno 1867 N. 3787.

Le domande di prestiti che si volessero produrre a questo Credito fondiario e per le quali si avverte non occorrere carta da bollo, potranno essere presentate direttamente alla sede dell'Istituto in Milano, via Monte di Pietà N. 8, oppure, a comodo delle parti, tanto alle Agenzie di Verona, Vicenza e Rovigo, quanto ad altra delle persone delegate da questa Amministrazione che qui si indicano:

Commend. Avv. **GIROLAMO ALLEGRI**, residente in Venezia, S. Benedetto N. 3941. — Conte Dott. **AUGUSTO MIARI**, Notajo, residente in Belluno, Via Motta N. 51. — Dott. **LUIGI POLLINI**, Notajo, residente in Padova, Piazzetta Pedrocchi N. 519. — Avv. **LUIGI CARLO SCHIAVI**, residente in Udine, Piazzetta Valentinis N. 4. — Cav. Avv. **SALVATORE MANDRUZZATO**, residente in Treviso, Calle Maggiore N. 1596.

Milano, il 24 aprile 1879.

ALESSANDRO PORRO *Presidente*

Carlo Greppi — Eugenio Venini — Guido Borromeo
Gio. Batt. Polli — Giorgio Giulini — Franc. Restelli.

☞ Agli amatori della lettura ☜

NUOVA BIBEIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d'abbonamento

Mensili L. 2 — trimestrali L. 5,50 (senza deposito) semestrali L. 10 — annue L. 18 — Per la lettura di libri fuori d'abbonamento, prezzi da convenirsi. Gli abbonati che altri ne procaccino hanno diritto ad una proporzionata riduzione di prezzo — Ai collettori di abbonati si accorda la provvigione del 10 per cento o l'abbonamento gratis.

Si distribuisce gratuitamente **il Catalogo** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca:

Grande assortimento di libri, carte geografiche, stampe ed oleografie in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si assumono commissioni per qualunque qualità di libri, anche stranieri. Puntualità di servizio e modicità di prezzi.

(In Udine Via Rausedo N. 1.)

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

A. SORGATO

DI VENEZIA

diretta dal Socio

SENNEN BRUSADINI

Questo Stabilimento del Sorgato (che fu premiato con medaglie a tutte le Esposizioni nazionali e mondiali) ottenne meritamente il favore del Pubblico, ed il suo Direttore Brusadini si propone di eseguire fra breve una

ILLUSTRAZIONE FOTOGRAFICA
DELLA PROVINCIA DEL FRIULI.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.